



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

STATALE S.MARCELLO P.SE
PTIC816004

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STATALE S.MARCELLO P.SE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12617** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 29/24*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 20** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 56** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica e territorio

Il territorio di riferimento dell'Istituto è costituito da due Comuni interamente montani, San Marcello-Piteglio e Abetone-Cutigliano. L'estensione complessiva è di 209,88 Km² e la popolazione, al 30 giugno 2022, è di 9463 abitanti.

La struttura della popolazione è considerata di tipo regressivo in quanto il numero delle persone anziane, 65 anni e oltre, supera quello dei giovani.

Il calo delle nascite sta determinando una drastica diminuzione della popolazione scolastica e un aumento delle pluriclassi alla scuola primaria. Alcuni plessi non ottengono assegnazione di docenti e il mantenimento del servizio è legato all'utilizzo di posti di potenziamento.

In cinque scuole primarie sono presenti delle pluriclassi e tutte le classi hanno, sempre più spesso, meno alunni rispetto agli anni precedenti.

I gruppi-classe presentano inoltre diversi livelli di apprendimento che seguono percorsi diversificati. In ogni classe ci sono, infatti, piccoli gruppi o singoli alunni destinatari di attenzioni specifiche.

Attività di tutoraggio e di lavoro cooperativo fra gli alunni della classe o fra classi diverse risultano molto utili per migliorare l'apprendimento, le abilità e le competenze di ognuno

La didattica attuata nel nostro istituto è finalizzata al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali, il numero contenuto di studenti consente ai docenti di prendersi cura di loro in modo individualizzato e personalizzato.



Il nostro Istituto fa anche parte del circuito delle Piccole Scuole considerate dalla moderna pedagogia all'avanguardia nel panorama europeo. Crediamo fermamente che scuole piccole e ben radicate nel territorio possano produrre buoni risultati sia dal punto di vista formativo che sociale.

Poco frequenti sono le opportunità e le occasioni di incontro degli studenti nell'extra-scuola. Si sente la mancanza di un cinema e di attività culturali frequenti e costanti. Molte di queste si concentrano infatti nei mesi estivi; la stagione invernale risulta pertanto lunga e povera di frequenti occasioni di ritrovo e di incontro.

L'Istituto Omnicomprensivo di San Marcello Pistoiese raccoglie 19 plessi distribuiti sul territorio della Montagna Pistoiese: 7 scuole dell'infanzia, 7 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I° grado e 4 scuole secondarie di II° grado (quattro indirizzi: AFM, Turistico, ITI Meccanica e Liceo Scientifico). E' frequentato da poco più di 700 studenti appartenenti ai due comuni di montagna e a Pistoia (parte montana).

L'area geografica di riferimento si trova in posizione strategica rispetto ad aree metropolitane importanti come quelle di Pistoia, Prato, Firenze, Lucca, Pisa e Bologna, risultano però scarsi i collegamenti attraverso il servizio pubblico di trasporti.

La bassa incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana offre scarse opportunità di confronto con altri contesti culturali, europei ed extraeuropei.

Territorio e capitale sociale

Le caratteristiche degli ambienti fisici dei due Comuni di riferimento



dell'Istituto sono simili anche se le altitudini variano notevolmente con conseguenti ricadute sulle vocazioni produttive e l'organizzazione dei servizi. L'economia del territorio è di tipo integrato. Coesistono attività varie, dal settore manifatturiero, alle costruzioni, al commercio, al turismo, al bianco e verde, e ai servizi. Si registrano anche unità locali in campo agricolo e forestale.

Nella realtà della Montagna Pistoiese rivestono un ruolo significativo le Associazioni di volontariato e solidarietà sia quelle storiche, nate a livello locale, sia quelle operanti anche su tutto il territorio nazionale. Sono numerose, poi, le attività di tipo sportivo, culturale e ricreativo in genere.

Questo tessuto associativo e culturale offre importanti occasioni di incontro, formative e ricreative, soprattutto nei mesi estivi; durante i mesi invernali invece le attività sono sporadiche e non sempre frequentate dai cittadini della Montagna stessa.

Nel territorio dell'Istituto Comprensivo sono presenti un Istituto di Rieducazione psicomotoria, diversi centri di soggiorno per anziani e case famiglie. Fra le strutture di interesse culturale ricordiamo: l'Osservatorio Astronomico, il Teatro Mascagni, l'Orto Botanico, l'Oasi del WWF, l'Ecomuseo della Montagna, comprensivo del centro di documentazione presso il Palazzo Achilli di Gavinana, il Centro Studi Beatrice, il Museo della Gente di Montagna di Rivoreta, quattro palestre, due Biblioteche comunali (a San Marcello e Cutigliano), il Museo di Gavinana dedicato a Francesco Ferrucci e quello di Scienze naturali.

E' da segnalare che la Provincia di Pistoia registra un alto tasso di disoccupazione attestandosi come terza provincia della Toscana, dopo quella di Massa Carrara e Lucca con una percentuale del 10,1%. Il dato regionale è del 7,7% e quello nazionale del 9,6%.

Strutture ed edifici scolastici

La qualità della struttura degli edifici è buona e gli spazi risultano adeguati alle esigenze didattiche e formative. La collaborazione con gli enti locali è proficua e, pur con la scarsità di risorse, tende a rispondere alle necessità della scuola.



La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona e adeguata nella quantità.

Nelle scuole primarie sono presenti LIM in ogni classe e più postazioni pc.

Anche nella secondaria di primo grado di Cutigliano sono presenti LIM in tutte le classi; in quella di San Marcello, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, anche grazie ai contributi di Fondazione bancarie e opportunità dei Fondi Pon, è stata completata la dotazione di LIM-monitor interattivi in tutte le classi. Inoltre, in entrambi i plessi, vi è un'aula informatica ben attrezzata e dotata di programmi didattici; nell'indirizzo musicale la dotazione in strumenti risponde pienamente alle necessità.

Nella secondaria di secondo grado è stata realizzata una seconda aula di informatica dotata di monitor touch, stampante 3D, LIM-monitor interattivi e arredi funzionali. Sono in fase di realizzazione un progetto di potenziamento del laboratorio di chimica e un laboratorio linguistico. E' stato potenziato anche il laboratorio di meccanica con strumentazione per lo sviluppo di progetti di robotica educativa e automazione. Non di rado associazioni e categorie collaborano con la scuola mettendo a disposizione le loro risorse.

Anche se nell'ultimo periodo alcuni edifici scolastici sono stati ristrutturati, resi antisismici e accessibili (il lavoro continuerà nei prossimi anni), diverse strutture scolastiche e amministrative necessitano ancora di adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sarebbe necessario migliorare ancora gli ambienti di apprendimento e l'allestimento di laboratori specifici diffusi nei plessi di ogni ordine e grado, così come la dotazione di attrezzature del Laboratorio di Meccanica anche con un ampliamento degli spazi disponibili.

Risorse professionali

La percentuale riguardante l'età media dei docenti a tempo indeterminato si attesta sui valori del benchmark per quanto riguarda la primaria e l'infanzia, mentre è inferiore per la secondaria di I e II grado. Più della metà dei docenti a tempo indeterminato dell'Istituto è in possesso del Diploma di Laurea; in particolare si



registra, come significativa, la percentuale dei docenti laureati nella scuola primaria.

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di stabilità di servizio nella scuola è inferiore alla media. Da registrare positivamente che negli ultimi anni, grazie all'inserimento in ruolo di numerosi docenti, soprattutto nella scuola primaria, si è consolidato il gruppo dei docenti in servizio garantendo una maggiore efficacia delle azioni di sviluppo previste nel PTOF.

Il nostro Istituto ha un dirigente stabile; ciò consente di dare continuità all'azione didattica - educativa e ai rapporti col contesto territoriale.

La percentuale dei docenti per anno di servizio risulta superiore nella fascia 1-3 anni, cala notevolmente nella fascia 3-5 anni nella primaria, per azzerarsi nella secondaria di I grado e diminuire ancora in quella di II grado.

E' positiva anche la presenza del DSGA a tempo indeterminato ed effettivo. Le figure professionali specifiche per l'inclusione risultano adeguate e dotate di competenze e titoli professionali specifici.

Il numero dei docenti a tempo indeterminato in servizio nell'istituto è in generale inferiore al benchmark; questo implica una difficoltà a garantire la continuità verticale e orizzontale, aspetto ritenuto fondamentale per le caratteristiche di omnicomprensività dell'Istituto.

Nella secondaria di I e II grado il divario è più evidente. Nella secondaria di secondo grado non ci sono docenti con una lunga stabilità di servizio poiché due dei 4 indirizzi presenti sono attivi da non molti anni. Nonostante i numerosi ingressi in ruolo registrati negli ultimi anni, nella Scuola secondaria di I e II grado sono ancora numerosi i docenti con incarico annuale.

Non sono disponibili dati relativi alle assenze del personale, gli ultimi dati noti riferivano, nel I Ciclo, dati superiori al Benchmark di assenza pro capite media annua. Sarebbe necessaria la presenza di ulteriori figure professionali specifiche come un assistente tecnico a tempo pieno, la figura dello psicopedagogo e di docenti L2. La mancanza della figura dell'assistente tecnico risulta essere particolarmente penalizzante anche in conseguenza dell'accresciuta dotazione strumentale tecnologica e digitale avvenuta negli ultimi anni.

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/innovazione-scolastica/>



LE SCUOLE

Scuola dell'infanzia

Le scuole dell'Infanzia che fanno parte dell'Istituto Comprensivo sono sette, dislocate sul territorio dei due Comuni: Abetone-Cutigliano (Abetone, Pian degli Ontani, Cutigliano), San Marcello-Piteglio (San Marcello, Maresca, Campo Tizzoro, Piteglio).

Sono aperte alla frequenza di bambine/i che compiono tre anni entro l'anno solare in corso e dei piccoli nati nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo, compatibilmente con la disponibilità di posti e accordi con le Amministrazioni comunali. Per informazioni relative all'organizzazione didattica è possibile consultare i Progetti educativi Scuola dell'Infanzia al seguente link:

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/>

Scuola primaria

L'Istituto Comprensivo ha sette plessi di Scuola Primaria: Abetone, Pian degli Ontani e Cutigliano, San Marcello, Maresca, Campo Tizzoro e Piteglio.

La scuola primaria accoglie bambini da 6 ad 11 anni. E' aperta alla frequenza di bambine/i che compiono sei anni entro l'anno solare in corso e i nati nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo.

E' articolata in tre livelli (legge 53\03): primo anno, primo biennio (seconda e terza) e secondo biennio (quarta e quinta).

L'orario settimanale è di 27 ore con uno o due rientri pomeridiani nei plessi d'Abetone, Pian degli Ontani e Cutigliano, di 30 ore con tre rientri pomeridiani a Piteglio di 40 ore con 5 rientri pomeridiani, orario a



tempo pieno, nelle scuole di San Marcello, Maresca e Campo Tizzoro.

Per informazioni relative all'organizzazione didattica è possibile consultare i Progetti educativi Scuola Primaria al seguente link:

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/>

Scuola secondaria di I grado

I plessi di Scuola secondaria di I grado sono due: "Alcide De Gasperi" a Cutigliano e "Renato Fucini" a San Marcello Pistoiese.

Nei due plessi sono attivi percorsi a indirizzo Musicale, la frequenza al corso promuove molteplici occasioni di scambio, di incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale e una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale.

Tutte le informazioni sull'indirizzo musicale al seguente link

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/indirizzo-musicale/>

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/>

Scuola secondaria di II grado

Gli indirizzi attivi (AFM-Amministrazione-Finanza-Marketing, Istituto Tecnico Turistico, ITT-Istituto Tecnico Tecnologico-Meccanica, Meccatronica ed Energia, Liceo Scientifico) offrono ai nostri studenti valide opportunità per scelte diversificate e consapevoli.

I blog per conoscere le scuole

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/le-scuole/>



<http://www.iocsanmarcello.edu.it/blog/>

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Le Amministrazioni Comunali, in considerazione della vocazione economica del territorio, hanno sostenuto la proposta di istituire, presso la scuola secondaria di secondo grado, le due articolazioni "Energia" dell'indirizzo Meccanica e Meccatronica e "Turismo" del settore economico ("Amministrazione, Finanza e Marketing", AFM).

L'articolazione "Energia" si pone l'obiettivo di raccordarsi sinergicamente col progetto Mo.To.Re promosso dal Comune di San Marcello-Piteglio, cofinanziato dalla Regione Toscana e sostenuto da UNCEM Toscana, Provincia di Pistoia e Camera di Commercio. Scopo prioritario del progetto è quello di realizzare, all'interno dell'area ex-Sedi di Campo Tizzoro, completamente rinnovata, una struttura di collegamento fra i progetti di ricerca in ambito energetico e le dinamiche di evoluzione dei processi industriali, un luogo di incontro fra chi, da un lato, fa ricerca e realizza nuove tecnologie, e chi, dall'altro, vuole implementare nuovi sistemi di produzione, attraverso l'innovazione e le energie rinnovabili, un polo di eccellenza per lo studio, la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Per raggiungere l'obiettivo i soggetti coinvolti partecipano alle seguenti azioni:

- dotare il territorio rurale e montano di strumenti tecnologicamente avanzati per favorire la crescita delle imprese locali e regionali, attraverso il trasferimento, lo sviluppo e la condivisione di "nuove nozioni e nuove competenze tecnologiche";
- creare una struttura destinata all'azione di collegamento tra ricerca sulle energie e dinamica di sviluppo del processo industriale;



-contaminare i mercati in modo da renderli ricettivi per i progetti affinati.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Istituto e Autovalutazione

L'autovalutazione operata, relativa agli obiettivi individuati dal precedente RAV, dopo attenta riflessione, ha determinato l'individuazione dei punti di debolezza e ha promosso le relative azioni di miglioramento.

Il miglioramento dei risultati scolastici e l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza sono state le linee seguite nella redazione del Piano di miglioramento che si è composto di una serie di azioni tendenti a supportare la qualità dell'insegnamento, il coinvolgimento degli alunni e la qualità della formazione complessiva.

Più nel dettaglio, le azioni intraprese hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Completamento/revisione dei curricoli e integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formative;
- Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative;
- Organizzazione di laboratori a classi aperte fra diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future;
- Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative;
- Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale.

Le azioni suddette si sono saldate con una visione che vede l'Istituto proiettato verso l'innovazione tecnologica, l'adozione di metodologie didattiche diversificate, le attività laboratoriali, l'acquisizione di solide competenze nelle lingue straniere, il raccordo con le attività sportive e naturalistiche.

L'Istituto ha vinto la fase provinciale Scuola Digitale, arrivando virtualmente al secondo posto regionale, con un progetto del liceo scientifico che ha visto gli alunni protagonisti ed autori di un testo digitale di matematica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il miglioramento degli ambienti di apprendimento realizzato è un dato oggettivo; le opportunità offerte dai bandi PON, da bandi di fondazioni bancarie sono state colte e valorizzate. Il livello tecnologico raggiunto è alto.

L'Istituto ha come mission quella di diventare un punto di riferimento di un territorio che presenta debolezze nella tenuta complessiva economica e sociale. Per tale motivo si è promosso un raccordo con le amministrazioni locali il cui "fare sistema" sta dando buoni risultati.

L'Istituto ha intenzione di continuare a muoversi in coerenza sul solco che è stato finora tracciato, continuando ad intraprendere azioni tendenti al miglioramento delle competenze.

Le ultime restituzioni dei dati provenienti dalle prove standardizzate iniziano a mostrare segni di miglioramento.

Anche diversi indicatori esterni mostrano risultati positivi (Eduscopio, certificazioni linguistiche); nonostante questi dati il Piano di Miglioramento continuerà a puntare al miglioramento delle prove standardizzate, in particolare della scuola secondaria di primo grado, nella consapevolezza dell'esistenza di variabili indipendenti esterne che giocano un ruolo penalizzante, quale ad esempio la bassa continuità didattica dei docenti. Il rapporto stretto con il territorio e le amministrazioni ha portato all'ideazione del progetto Campus che interesserà la scuola secondaria di secondo grado in partenariato con il CONI e l'USR Toscana.

L'Istituto Scolastico, considerata la sua specifica caratteristica omnicomprensiva, in riferimento agli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/2015, ritiene di porsi la finalità di sviluppare attività plurime e trasversali, sia in orizzontale che in verticale. A questo proposito la progettualità si indirizza ad un numero consistente di obiettivi, scelti sulla base una visione della scuola orientata alla collaborazione, apertura, flessibilità, alla realizzazione progressiva dell'inclusione di tutti, nessuno escluso.

Gli indirizzi, sulla base dei quali è stato elaborato il presente Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, trovano fondamento nelle finalità stabilite dalla L. 107/15, nei risultati del "Rapporto di autovalutazione" (RAV), negli obiettivi individuati nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM) e negli obiettivi didattici ed educativi propri di tutti i gradi di scuola rappresentati nell'Istituto, in coerenza, dunque, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e con i Regolamenti di riordino degli istituti tecnici e dei licei dei DPR 88, 89 15/03/2010.



Le attività dell'Istituto Omnicomprensivo riflettono, tuttavia, anche le peculiarità del territorio di cui fa parte e in cui opera, nonché le richieste espresse dai genitori, dagli alunni e dagli enti territoriali di riferimento, al fine di rispondere alle esigenze culturali e garantire il successo scolastico.

I risultati dell'autovalutazione, contenuti nel "Rapporto di autovalutazione" (RAV) elaborato a dicembre 2022, hanno indicato gli ambiti di debolezza delle competenze acquisite dagli allievi e le criticità del processo di apprendimento-insegnamento.

A partire da questi, nello stesso documento sono stati individuati l'obiettivo di traguardo e i processi necessari a raggiungerlo.

Pertanto, il "Piano di Miglioramento" (PdM), coerente e consequenziale al RAV, ha previsto la programmazione organica dei modi, dei tempi, delle risorse necessarie, degli indicatori di processo e di traguardo, dei sistemi di monitoraggio e di quelli di diffusione dei risultati del miglioramento.

L'Istituto, inoltre, si ispira ai sette orizzonti coinvolti nel processo innovativo delle scuole, promossi nel Manifesto del Movimento delle Avanguardie Educative. Le idee e il Manifesto sono illustrati sul sito: <http://avanguardieeducative.indire.it>

Atti di Indirizzo del DIRIGENTE

Ogni anno il Dirigente emana un "Atto di indirizzo" che delinea il percorso che l'Istituto, nel suo complesso, deve seguire; ogni tre anni, al rinnovo del PTOF, pubblica un atto di indirizzo per i tre anni successivi.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PRECEDENTEMENTE PREDISPOSTO. Pubblicato il 7 ottobre 2024 con protocollo 0012617

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal commissario straordinario;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO:

del PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015;

dei Decreti Legislativi numeri 62, 65 e 66 del 13/4/2017;

del conseguimento degli obiettivi nazionali;

della articolazione omnicomprensiva dell'Istituto che pertanto si compone di quattro gradi di scuola e di indirizzi sia liceali (scientifico) che tecnici (meccanica e mecatronica, amministrazione finanza e marketing, turismo);

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

TENUTE PRESENTI le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

TENUTO CONTO del DM del 22 dicembre 2022 n. 328 che adotta le nuove linee guida di orientamento;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente oggetto: " **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)**;

VISTO il DDL N. 1830 approvato il 25 settembre 2024 concernente la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

TENUTO CONTO della partecipazione all' Avviso Pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" e del relativo finanziamento;

TENUTO CONTO del Decreto interministeriale n. 90 dell'11 aprile 2022 che prevede lo svolgimento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria con insegnante specialistico e l'introduzione di due ore aggiuntive settimanali per la classi che non adottano il tempo pieno;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il relativo Piano Scuola 4.0 con le due azioni di intervento "Next generation class" e "Next generation labs" che prevedono investimenti che l'innovazione didattica e metodologica nelle scuole del I e II ciclo di istruzione;

TENUTO CONTO del progetto "Iocsanmarcello4.0", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-20108, relativo alla Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2: "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, – Azione 1 Next Generation Class-Ambienti di apprendimento innovativi;

TENUTO CONTO del progetto "Progetto EduTechLab - Laboratori per l'innovazione e la ricerca scientifica", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-962-P-20110, relativo alla Missione 4:



Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2: “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, – Azione 2 – Next generation Labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;

TENUTO CONTO dell’attuazione della Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143, Azioni di integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 e del rispettivo progetto di Istituto “Stem e Multilinguismo per il Futuro”, Codice progetto: M4C1I3.1-2023-1143-P-33450;

TENUTO CONTO dell’attuazione della Linea di investimento Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) Codice avviso M4C1I2.1-2023-1222 e del rispettivo progetto di Istituto “ Competenze digitali per tutti” Codice progetto: M4C1I2.1-2023-1222-P-33772;

TENUTO CONTO degli esiti delle prove INVALSI;

TENUTO CONTO del RAV e del PdM triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25 che prevedono il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nella scuola secondaria di I grado, attraverso la definizione di un curriculum verticale delle competenze trasversali, la revisione del curriculum, anche con la definizione di UDA dei nuclei fondanti delle discipline di italiano, inglese, e matematica;

TENUTO CONTO dell’attuazione della Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143 Azioni di integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023;

TENUTO CONTO del DM 19/2024 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla



dispersione scolastica che offre spunti di stimolo per combattere e ridurre la dispersione scolastica;

VISTA la necessità di rivedere il curriculum alla luce dell'innovazione digitale in via di introduzione con il progetto "Iocsanmarcello4.0", progetto EduTechLab - Laboratori per l'innovazione e la ricerca scientifica, della formazione del personale sulla transizione digitale, DM 66/23;

RITENUTO di dover procedere a impartire direttive coerenti col mutato contesto normativo e didattico per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2025-2028;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti nuovi **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.

L'atto di indirizzo si pone in continuità con l'aggiornamento del PTOV a.s. 2024/25 e pertanto contiene gli stessi elementi che tuttavia sono integrati con gli effetti dell'attuazione delle attività di cui al DM 65, DM 66 che offrono spunti di riflessione complessiva e di stimolo al cambiamento delle metodologie didattiche.

L'Istituto che nel corso degli ultimi due anni ha vissuto un intenso periodo di cambiamenti, è chiamato a mettere a frutto e valorizzare le opportunità fornite dai progetti PNRR.

Il rinnovamento e l'implementazione delle strutture e degli strumenti didattici, grazie ai progetti di Azione 1 e Azione dell'investimento 3.2: "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, hanno consentito di porre le basi per una innovazione metodologica e di dare maggiore attuazione alla didattica laboratoriale ed interattiva.

Ulteriori stimoli al cambiamento sono offerti dal DM 65, per quanto riguarda la didattica delle STEM e il potenziamento delle lingue straniere, dal DM 66 riguardante le potenzialità offerte dalla transizione digitale e dal DM 19 che indica possibili attività integrative per contrastare la dispersione.

Tali progetti, a prescindere dal loro termine, contribuiscono a fornire un serio impulso al cambiamento che va colto e fatto proprio per gli aspetti positivi che offrono.

È quindi necessario che sulla stregua di essi, l'Istituto provveda a rinnovare nell'approccio



metodologico, innovativo e digitale la propria offerta formativa.

Pertanto progressivamente, il curriculum verticale di Istituto dovrà essere revisionato in tal senso e la programmazione didattica, in particolare delle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, ovvero delle materie oggetto delle rilevazioni nazionali (INVALSI), organizzata per i nuclei fondanti in UDA.

Le attività di orientamento derivanti con le linee guida di cui al DM 328 del 22 dicembre 2022, potranno essere oggetto di integrazione o di revisione, se necessario.

Importanti aggiornamenti devono riguardare il piano dell'offerta formativa e il curriculum di Educazione civica, alla luce dell'emanazione delle nuove linee guida di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e della circolare n. 37547 del 9 settembre 2024; in tal senso, la progettazione di percorsi di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della legalità, sicurezza e sostenibilità possono rappresentare utili strumenti.

Il PTOF dovrà essere anche aggiornato alla luce dei contenuti del DDL N. 1830 approvato il 25 settembre 2024 concernente la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

A livello di progettazione, verifica didattica, appare opportuno incrementare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo, nonché quelle direttamente collegate alla innovazione digitale.

Relativamente all'area dell'inclusione che già rappresenta un ambito su cui l'Istituto pone molta attenzione, occorre comunque dar seguito alle linee emerse col PAI dello scorso giugno.

Altresì, occorre continuare con le azioni di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, cercando di incrementarle e di aumentarne l'efficacia.

Accanto ai suddetti obiettivi comuni ai due cicli di scuola, sono individuati obiettivi specifici di grado di scuola.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo momento di incontro dei bambini in un contesto



sociale extrafamiliare. I campi di esperienza forniscono stimoli importanti per la consapevolezza del sé e dell'altro, forniscono una prima acquisizione di prerequisiti utili alla scuola primaria, utilizzando un approccio creativo, ludico e manipolativo.

In questo contesto, la scuola dell'infanzia è chiamata a rinnovare le pratiche educative-didattiche, introducendo elementi di innovazione digitale ed utilizzando nel migliore dei modi gli ambienti di apprendimento arricchiti con il PON infanzia.

Scuola Primaria

Le metodologie didattiche possono essere rinnovate e migliorate a tenendo conto della transizione digitale e della didattica innovativa delle STEM

La valutazione, momento integrante e interdipendente agli altri elementi fondanti la programmazione e più in generale del processo di apprendimento-insegnamento, deve essere rivista alla luce della recente reintroduzione dei giudizi sintetici.

Scuola secondaria di primo grado e secondo grado

Anche per questi due gradi di scuola, si deve prevedere l'inizio di una revisione del curriculum che tenga conto dell'innovazione didattica determinata dai progetti PNRR.

L'allestimento di nuovi laboratori, permettono l'adozione di modelli di insegnamento più coinvolgenti che partono dalla osservazione dei fenomeni fisici, chimici e biologici, alla sperimentazione sul campo, all'adozione più completa del metodo induttivo.

La scuola secondaria di I grado, in particolar modo, ma non esclusivamente, per le discipline di Italiano, Inglese e Matematica dovrà continuare il lavoro di programmazione in UDA dei nuclei fondanti disciplinari, introducendo elementi di innovazione didattica per le STEM.

Il PTOF dovrà prevedere il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, nonché il piano di formazione del personale ATA.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, possibilmente entro il 30 novembre 2024, per essere portato all'esame e all'approvazione del collegio docenti e del commissario straordinario prima dell'inizio delle operazioni di iscrizione al nuovo anno.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano dovrà essere aggiornato annualmente, di norma entro ottobre di ogni anno, nel caso in cui si rendano necessari adeguamenti normativi o si manifestino esigenze didattiche e formative diverse.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituzione scolastica svolge il ruolo importante di prima agenzia formativa del territorio e l'offerta educativa, pur essendosi arricchita negli ultimi anni, deve continuare a porsi l'obiettivo di superare quella marginalità culturale che potrebbe trarre le sue radici in una specifica marginalità geografica. Proprio per evitare questa eventualità, si prospetta un percorso scolastico che pur nella varietà degli insegnamenti e delle proposte, privilegi la continuità come diritto del ragazzo ad avere un processo di formazione continuo e ad acquisire la piena consapevolezza della realtà nella quale vive.

L'Istituto Comprensivo pertanto, pone al centro della propria proposta formativa l'organizzazione di un itinerario scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, offra un percorso formativo organico e completo, che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola attraverso due momenti:

- creando "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future (continuità verticale);
- evitando che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica e facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche ed ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Al fine di favorire la continuità, ogni anno i diversi ordini di scuola lavorano su un'idea, un medesimo progetto intorno al quale si confrontano, studenti e docenti, soprattutto delle classi ponte.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

[Curricolo Verticale](#)

SCUOLA PRIMARIA

Alla Scuola Primaria è stato introdotto il docente Specializzato di Educazione Motoria

La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha introdotto da quest'anno scolastico, 2022/2023, nella scuola primaria il docente specializzato di educazione motoria.

Nel primo anno, 2022/23, sono state solo le classi quinte a beneficiare dell'insegnamento di educazione motoria per due ore settimanali; a decorrere dal corrente anno scolastico, 2023/2024, l'insegnamento è offerto anche alle classi quarte.



Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive nelle scuole con orario di 24, 27 e fino a 30 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

L'educazione motoria sostituisce l'educazione fisica, per cui i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nelle classi quinte con orario a tempo pieno le ore di educazione motoria **possono** anche essere assicurate in compresenza.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta (e quarta) a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

Essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/curricolo-verticale/>

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Competenze al termine del primo ciclo di istruzione (primaria e secondaria di primo grado)

Lo studente:

- attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;



- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo;
- osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. ;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed



artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

[Curricolo Verticale](#)

Percorsi a indirizzo musicale ([decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#))

Dall'anno scolastico 2014/15, presso la Scuola Secondaria di Primo grado del nostro Istituto Omnicomprensivo è attivo un corso ad indirizzo musicale e gli strumenti che vengono insegnati sono i seguenti: chitarra, pianoforte, saxofono e tromba. Ma che cos'è un corso ad indirizzo musicale? L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare. Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media.

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/indirizzo-musicale/>

Regolamento Percorsi a Indirizzo Musicale

L'Istituto ha recepito immediatamente il [Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022](#) e conseguentemente ha implementato e redatto il presente Regolamento nelle more e in conformità delle linee guida espresse nella suddetta norma che disciplina i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado a decorrere dall'A.S. 2023/24.

Tali percorsi sono attivati dalle stesse istituzioni scolastiche e nascono con l'intento di promuovere l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi in tutte le sue forme, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connesso alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative, favorendo, inoltre, trasversalmente e verticalmente, l'apprendimento e la predisposizione a trovare collegamenti fra le varie discipline, senza tralasciare,



peraltro, l'importanza dell'acquisizione delle cosiddette competenze di cittadinanza in relazione soprattutto alla capacità di costruire collegialmente (vedi musica d'insieme) un rapporto costruttivo con i compagni sotto il profilo dei rapporti sociali (peer education, problem solving, imparare ad imparare, brain storming, flipped classroom), contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

I Percorsi a Indirizzo Musicale attivi presso l'Istituto Comprensivo San Marcello Pistoiese prevedono le classi di:

- Chitarra
- Pianoforte;
- Saxofono;
- Tromba.

Ai suddetti corsi si accede secondo le modalità sottoelencate:

1. I percorsi a Indirizzo Musicale sono aperti a tutte le alunne e gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di primo grado "Renato Fucini" e "Alcide De Gasperi" di Cutigliano compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 5 del D.I. 176/2022. Non sono richieste abilità musicali pregresse.



2. Per l'ammissione ai Percorsi di Strumento musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto.
3. La costituzione numerica della classe ad indirizzo musicale, costituita da quattro sottogruppi, uno per ogni strumento musicale, è fissata dall'[art. 11 del D.P.R. 81/2009](#), pertanto l'ammissione è subordinata alla disponibilità dei posti e dal raggiungimento del numero minimo previsto
4. La preferenza dello strumento espressa in sede di iscrizione alla classe, non è vincolante e non rappresenta un diritto di precedenza rispetto alla scelta dello strumento. Le indicazioni formulate hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.
5. La distribuzione tra gli strumenti deve essere equa, questo comporta che l'assegnazione dello strumento può non corrispondere alla preferenza manifestata nel modulo d'iscrizione e sarà determinata dalla Commissione, appositamente nominata, sulla prova orientativo-attitudinale.
Il raggiungimento degli obiettivi è normato dal succitato decreto e prevede per ogni tipologia di strumento:

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;



□ comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;

- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;

- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non



convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

In relazione al percorso musicale, per implementare l'esperienza didattica dello stesso, sono stati attivati alcuni progetti inerenti all'apprendimento degli strumenti nello specifico e più in generale rivolti all'avviamento dell'insegnamento musicale con particolare attenzione allo sviluppo di un percorso propedeutico rivolto agli alunne dell'infanzia e della primaria dei plessi pertinenti.

Segnatamente:

1. Musifantasticando

Progetto, rivolto alle scuole dell'infanzia e primaria, che vuole essere, mediante un approccio ludico-musicale, il viatico propedeutico all'apprendimento della musica in tutte le sue forme.

2. Suonali Subito

Attività pomeridiana. progettata per gli alunni della primaria chemostrano un certo interesse per l'apprendimento di uno strumento. Gli incontri si svolgono presso i locali della secondaria di primo grado e hanno cadenza settimanale. Gli alunni provano, sperimentano, giocano, seguiti dagli insegnanti del musicale, con gli strumenti musicali conferendo all'incontro un tipo di attività di tipo ludico

3. Continua a suonarli



Progetto rivolto agli alunni promossi agli istituti superiori del Omnicomprensivo che hanno frequentato i percorsi ad indirizzo musicale.

L'istituto dedica un'ora alla settimana (dell'orario curricolare?) agli alunni sopraddetti con l'intento di non disperdere il lavoro e le competenze acquisite nel triennio della secondaria di primo grado.

4. Orientamento

Attività di divulgazione per orientare le iscrizioni al passaggio dalla primaria

I docenti si recano presso i plessi della primaria per far conoscere l'attività inerente al musicale relativa ad ogni singolo strumento sciorinando le possibilità dello strumento stesso e spiegando in cosa consista intraprendere i vari percorsi musicali con l'intento di cercare indirizzare l'iscrizione dell'alunno alla secondaria di primo grado optando per la possibilità di integrare il proprio curriculum con l'esperienza dello studio di uno strumento e la prassi della musica d'insieme

SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ENRICO FERMI" - PTTD00301C

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A - Competenze specifiche di indirizzo - TURISMO

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;



- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Il Piano di studi prevede lo studio di due Lingue straniere (Inglese e Francese) dalla classe I alla classe V. Dalla classe III è previsto lo studio di una terza Lingua straniera (spagnolo).

B - Competenze specifiche di indirizzo - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il Piano di studi prevede lo studio di due Lingue straniere (Inglese e Francese) dalla classe I alla classe V.

C - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - "ENRICO FERMI" - PTTF00301P

Competenze specifiche di indirizzo - MECCANICA E MECCATRONICA

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le



risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Il Piano di studi prevede lo studio di una Lingua straniera (Inglese) dalla classe I alla classe V.

[Curricolo Verticale](#)

D - LICEO SCIENTIFICO - "ENRICO FERMI" - PTPS00301L

Competenze comuni a tutti i licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

[Curricolo Verticale](#)

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/allegati-ptof/>

PCTO - PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO/ STAGE AZIENDALI



I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) costituiscono una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della scuola secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, il riconoscimento della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

Il PCTO si configura, nell'attuale sistema formativo, come strumento di raccordo tra istruzione e formazione: la scuola non è più l'unica agenzia formativa, ma agisce all'interno di una rete di organizzazioni, istituzionali e non, formali e non formali. Oggi il mondo del lavoro va sempre più affermandosi come centro di apprendimento che ribalta il rapporto gerarchico tra sapere teorico e sapere pratico, stabilendo una equivalenza tra competenze acquisite in aula e competenze acquisite sul lavoro.

Il PCTO è concepito in una prospettiva pluriennale, come esperienza per favorire l'orientamento, la valorizzazione delle vocazioni personali, l'acquisizione di conoscenze e competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro.

Da quest'anno scolastico, il collegio dei docenti ha riconosciuto allo studente-atleta (vedere progetto in Ampliamento dell'offerta formativa) un credito fino a trenta ore come parte del Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento.

Per approfondire:

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/alternanza-scuola-lavoro/>

Ampliamento Offerta Formativa

PROGETTI DELLE SCUOLE

Ogni scuola dell'Istituto presenta ogni anno progetti che possono arricchire il percorso scolastico degli studenti, rispondendo ai loro interessi e a quelli dei docenti.

Per approfondimenti:

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/progetti/>



PROGETTI D'ISTITUTO

Progetti Continuità- Anno Scolastico 2024/25

1-Il mare inizia da qui (tutti gli ordini di scuola)

Partendo dalle problematiche attuali riguardanti l'inquinamento dell'acqua le classi interessate incentreranno il loro lavoro sull'abitudine di molti fumatori di gettare le "cicche" per terra o direttamente nelle fognature. Il lavoro, che è stato visto durante il job shadowing in Portogallo, consiste nel dipingere di celeste (colore del mare), le griglie delle fogne nelle immediate vicinanze della scuola e scriverci sopra "il mare inizia qui".

Destinatari

Tutte le classi del nostro istituto

Finalità

Lo scopo è quello di far comprendere ai bambini/e e ai ragazzi/e l'importanza complessiva della salvaguardia del mare e dell'acqua partendo dai piccoli gesti quotidiani che tutti possiamo compiere.

Obiettivi di apprendimento

- Saper distinguere buone pratiche da altre dannose per l'ambiente
- Rispettare l'ambiente marino e fluviale
- Comprendere la necessità del rispetto dell'ambiente con spirito critico e riflessivo
- Sviluppare la curiosità e la capacità di porre domande
- Ricercare insieme ad insegnanti e genitori la soluzione ai problemi ambientali
- Disincentivare i rifiuti dei prodotti da fumo, anche facendo riflettere la popolazione



sui danni causati alla salute e all'ambiente dalle sigarette.

Valutazione

I risultati saranno valutati, oltre che con le normali verifiche scolastiche, mediante la partecipazione degli studenti e dei loro genitori e parenti alle attività collaterali all'iniziativa.

Attività didattiche

Approfondimenti sulle tematiche ambientali riguardanti l'acqua, in particolar modo sull'inquinamento da microplastiche

Pittura delle griglie fognarie nelle vicinanze della scuola

Stesura di volantini e cartelli per pubblicizzare il progetto

Produzione di cartelloni per la classe ed il comune

Attività extrascolastiche

Conferenza organizzata dal comune sull'inquinamento da microplastiche

Posizionamento di appositi tubi di metallo per le sigarette usate

Lezioni di esperti o associazioni ambientaliste sull'argomento

Strategie e metodologie didattiche

Vengono privilegiate le azioni pratiche rispetto a quelle teoriche.

Prodotto finale

Griglie pitturate di celeste

Cartelli

Lavori su cartoncini Bristol



2-PROGETTO LATINO (Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado)

Al fine di sensibilizzare allo studio e all'importanza della lingua latina, le ultime classi della scuola primaria e la Scuola Secondaria di primo grado svolgeranno alcune attività che coinvolgeranno diverse discipline, quali lingua italiana, matematica, scienze, storia e geografia.

Il progetto, realizzato attraverso una serie di attività mirate e graduate, riconosce l'importanza a livello formativo della lingua latina per gli alunni.

Dal punto di vista metodologico il latino non è soltanto una lingua antica ma è esercizio del pensiero: c'è chi lo paragona alla matematica, chi agli scacchi, ma tutti concordano sul fatto che lo studio del latino aiuti a sviluppare un metodo di pensiero.

La lingua italiana affonda le radici nel latino, lo studio di questa lingua classica è uno dei modi migliori per difenderla e per potenziare le abilità di scrittura e di lettura degli studenti.

Non c'è dubbio, inoltre, che il latino favorisca il miglioramento della conoscenza dell'italiano, la formazione della personalità complessiva degli alunni, allenandone il senso critico.

Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di sensibilizzazione allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica.

Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata.

Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, e infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino.

Lo studio di questa disciplina, inoltre, è funzionale non soltanto al perfezionamento della comunicazione nella lingua italiana, ma anche all'affinamento delle life skills, competenze interpersonali, sociali e di cittadinanza, fondamentali per il percorso di crescita degli alunni.

Durante lo svolgimento del progetto saranno applicate preferibilmente metodologie come:

□ cooperative learning



□ learning by doing

□ peer to peer

Bullismo e Cyberbullismo

Nel mese di giugno 2017 fu pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale" la legge 71/17, concernente "Disposizioni a tutela

dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento rappresentò un primo passo significativo per il riconoscimento e la regolamentazione di fenomeni sempre più in crescita tra gli adolescenti: bullismo e cyberbullismo.

Le **Linee di Orientamento 2021**, individuano alcuni punti innovativi rispetto alla versione precedente del 2017.

Suggeriscono strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo: □

-Focus sul Progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse; □

-Analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti bullismo); □

-Indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, individuate a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate"; □

-Possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi; □

-Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo; □



- Suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza; □
- Ricognizione delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico; □
- Uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell'altro; □
- Appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.

Per approfondire:

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/bullismocyberbullismo/>

Progetti ERASMUS - Internazionalizzazione della scuola

Il crescente imporsi della globalizzazione ha reso necessario adattarsi a nuove forme di comunicazione. L'internazionalizzazione è un processo che abbraccia non solo aspetti strettamente linguistici come ad esempio l'apprendimento di una o più lingue straniere, ma anche aspetti culturali come usi e costumi, attitudini e modi di pensiero. E' importante tenere a mente tutti questi aspetti per raggiungere una reale competenza interculturale intesa come quella capacità di comunicare efficacemente ed interfacciarsi con persone di altre culture.

L'Istituto Omnicomprensivo San Marcello si sta muovendo da anni in questa direzione per dare la possibilità ai ragazzi e al personale impiegato nella scuola di aprirsi a mondi diversi con l'obiettivo di formare personalità con una mentalità e coscienza internazionali. L'Istituto si pone costantemente come obiettivi principali quelli di accrescere negli studenti competenze digitali, linguistiche oltre che la conoscenza di altri paesi e di suscitare interesse e curiosità per altre culture e patrimoni storico culturali di Paesi Europei. La finalità ultima è quella di consolidare l'identità Europea e il senso di



appartenenza a storia e valori comuni.

I Progetti europei come quelli del Programma Erasmus+ (KA2 per gli studenti e KA1 per il personale scolastico) consentono di migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei, innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole, promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine, aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano di studenti e docenti.

E' importante sottolineare che Erasmus Plus KA1 (Key Action 1) prevede esperienze all'estero anche per il personale, gli insegnanti e lo staff del settore dell'istruzione.

Grazie a questa azione, una parte dei docenti del nostro istituto parteciperà a esperienze di Job Shadowing (affiancamento lavorativo) all'estero e insegnanti di altri Paesi Comunitari visiteranno le nostre scuole, seguendo e osservando le lezioni e le attività ad esse correlate.

Queste esperienze stimoleranno la discussione e permetteranno il confronto di metodi di insegnamento, offriranno la possibilità di acquisire una visione più ampia del mondo dell'educazione, favoriranno lo scambio di conoscenze e la sperimentazione buone pratiche didattiche.

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/erasmus/>

PROGETTO "SCOleDI" - Scuola Primaria, classe prima e seconda

Il progetto "SCOleDI" è un'attività finalizzata all'individuazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento nella letto-scrittura.

Il progetto mira a:

- fornire agli insegnanti conoscenze adeguate sui processi di apprendimento con particolare riferimento all'acquisizione della letto-scrittura;
- dare strumenti ai docenti per identificare con metodo i bambini con difficoltà di scrittura e lettura, a rischio di dislessia, disgrafia, disortografia,...;
- ridurre i tempi di identificazione dei bambini con difficoltà (DSA), consentendo di massimizzare



gli effetti del recupero;

- fornire agli insegnanti strumenti di recupero delle difficoltà scolastiche.

Le attività del progetto mirano a offrire informazioni ai docenti sulle difficoltà di apprendimento e di relazione dei bambini; all'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche e della dislessia; alla formazione dei docenti di classe al fine di favorire interventi sui bambini a partire dalle prime fasi di acquisizione della letto-scrittura.

Tutti gli anni viene offerto ai docenti, che lavorano in prima, un corso di formazione sulla letto-scrittura.

Sono, inoltre, somministrate prove di scrittura e di "lettura" a tutti i bambini delle classi prime nei mesi di gennaio e maggio, e agli alunni di seconda a novembre. Queste prove sono poi controllate e valutate da esperti.

"LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"

"Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" è un progetto della Regione Toscana con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi di Perugia e in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, INDIRE e CEPELL.

Le Linee guida per la programmazione territoriale PEZ 2020/2021 ci dicono che: "(...) Per l'anno educativo e scolastico 2019/2020 viene introdotta per la prima volta all'interno della programmazione territoriale del P.E.Z. un'azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce. La letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l'utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle competenze di base e delle life skills. La somma degli effetti di una pratica costante di lettura ad alta voce ha una forte incidenza positiva sul successo scolastico, con effetti a cascata importanti sull'autostima e l'autoefficacia."

L'azione regionale sulla lettura ad alta voce è proposta per tutte le fasce di età a partire dai bambini più piccoli con il PEZ Infanzia, dove si realizza all'interno dei servizi 0-3 di tutto il territorio della Toscana, fino agli studenti delle scuole secondarie di II grado con il PEZ Età scolare.



È un'iniziativa, dunque, che nasce con lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce; per questo si vorrebbe introdurre come pratica stabile, sistematica e continuativa in tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado.

Infatti, se la qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, è proprio attraverso esperienze come questa che si evidenziano gli elementi distintivi di buone prassi che, muovendo dall'integrazione, riconoscono la diversità come valore e le differenze come risorsa, al di là di ogni stereotipo culturale, religioso e di genere.

È importante sottolineare come il progetto lanci una sfida al tradizionale ruolo del docente che si forma su un ampio ventaglio di argomenti: dalla costruzione dei libri e alla scelta delle fiabe per bambini, alla costruzione dei setting di lavoro compresi i riti di inizio e di conclusione, alla gestione dei tempi e della lettura per offrire un'esperienza didattica in grado di supportare il successo formativo-scolastico di tutti i loro studenti.

[Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 25/05/2020](#)

Il sistema integrato 0/6

Il sistema integrato 0/6 è stato istituito con D.L. n° 65 del 2017; non sostituisce le Indicazioni Nazionali ma le integra, ribadendo la centralità del bambino nell'azione educativa, con la sua individualità e le sue specificità.

Il sistema integrato 0/6 garantisce a tutte le bambine e a tutti i bambini "pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali".

Si ha quindi una visione unitaria, in un percorso educativo non più diviso in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi (nidi e micronidi) e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia, ma aperta anche ai servizi integrativi caratterizzati da una maggiore flessibilità nella frequenza (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare), coinvolgendo gli Enti pubblici e privati e le associazioni presenti sul territorio in un dialogo mirato alla realizzazione delle finalità indicate.

Il Sistema 0/6 pertanto mira a:



- promuovere la continuità verticale del percorso educativo e didattico; nella specifica realtà del nostro territorio, ciò può essere realizzato tramite un'interazione e un confronto produttivo con le realtà educative presenti
- ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini, per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità individuali, relazionali, di autonomia, apprendimento e creatività
- sostenere la funzione educativa delle famiglie
- promuovere la qualità dell'offerta educativa tramite la formazione in servizio del personale docente e il coordinamento pedagogico, in un'ottica di collegialità e lavoro in team.

Il percorso integrato 0/6 richiede quindi un importante sforzo progettuale condiviso, da parte del personale educativo, del progetto pedagogico e del progetto educativo annuale in cui devono essere esplicitate le modalità degli spazi, i tempi dei bambini, il gruppo di lavoro in cui l'azione educativa deve essere svolta, per porre al centro il benessere e la serenità del bambino in un'ottica pedagogica inclusiva.

https://www.minoritoscana.it/sites/default/files/idi_sistema06_181205.pdf

“ INFANZIA ACCUDITA: UN MODELLO INNOVATIVO ED INCLUSIVO PER LA MONTAGNA”

Il progetto, unico in Toscana e focalizzato nelle aree di Lucca e Pistoia, è stato selezionato da "Con I Bambini" (organizzazione senza scopo di lucro nata nel 2016, interamente partecipata dalla Fondazione "CON IL SUD"), nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto vede in campo insieme 15 partner pubblici e privati, con capofila il Consorzio di cooperative sociali So&Co.

In campo, insieme a So&Co, ci sono Comune di Barga, di Galliciano, di Pistoia, di San Marcello Piteglio, di San Romano in Garfagnana, Coop. Impronta Onlus, Dynamo Academy Impresa Sociale, Fondazione Dynamo Camp Onlus, Oasi Dynamo Società Agricola, Istituto Comprensivo di Piazza al Serchio, La Gardenia Soc. Coop. Sociale ONLUS, Società della Salute Pistoiese,



Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia.

“ Infanzia Accudita” ha come obiettivo aprire e rafforzare spazi e servizi dedicati alla fascia di età 0-6 in alcuni comuni montani dell'Appennino toscano.

<https://www.iocsanmarcello.edu.it/progetto-infanzia-accudita/>

Schermi e lavagne

Il nostro Istituto ha aderito al progetto **Schermi e Lavagne** che propone attività di educazione all'immagine in movimento. Il progetto è organizzato dalla **Cineteca di Bologna** ed è rivolto a bambini e ragazzi dagli asili nido all'Università.

Propone l'esperienza di vedere film, ove possibile in una sala cinematografica, adatti all'età degli studenti coinvolti e di partecipare a laboratori pratici nel corso dei quali, grazie a un lavoro collettivo, si può giungere alla realizzazione di cortometraggi. I ragazzi possono seguire incontri sul linguaggio e la storia del cinema e proiezioni di film presso le scuole stesse, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie che ormai sono utilizzate anche nel nostro Istituto

Per ogni fascia d'età è previsto, quindi, un programma differenziato di attività che mirano a formare spettatori consapevoli e appassionati, capaci di muoversi con abilità di giudizio e autonomia critica nella foresta di immagini nella quale siamo quotidianamente immersi. Le proposte si dividono in approfondimenti teorici, che prevedono la visione guidata di film e sequenze di opere appartenenti all'intera storia del cinema, dalle origini (1895) ai giorni nostri, comprendendo l'analisi degli elementi di base del linguaggio cinematografico, e in laboratori che richiedono una partecipazione attiva e creativa in vista della realizzazione di brevi film o cartoni animati.

<http://fondazione.cinetecadibologna.it/schermielavagne>

... LINGUISTICANDO, le parole che includono

Questo progetto individua come prioritari la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità, con diversità di lingua e cultura di provenienza, la promozione di iniziative di contrasto al disagio sociale, economico e comportamentale e la promozione dell'attività di orientamento scolastico.



In una società dove il cambiamento è l'unica cosa permanente, l'imperativo della Scuola è educare, formare e istruire a questo cambiamento, attraverso il quale si pongono interrelazioni tra processi migratori e percorsi formativi. Allora è evidente come proprio a scuola, nel corso del tempo, siano state condotte significative esperienze nell'orizzonte di una scuola interculturale e inclusiva. Molta attenzione è stata rivolta, dal punto di vista pratico-operativo, alla costruzione di una "scuola comune" per le nuove generazioni, al di là della provenienza nazionale, della cultura e della diversa fede religiosa. Ciò solleva la questione di come sfruttare al meglio il potenziale insito nella diversità linguistica.

L'Europa già nel 2008 se ne preoccupava: "Il rispetto della nostra diversità linguistica non è soltanto il riconoscimento di una realtà culturale prodotta dalla storia. È il fondamento stesso dell'idea europea (...). Se la maggior parte delle nazioni europee si sono costruite sulla base delle loro lingue identitarie, l'Unione europea può costruirsi soltanto sulla base della sua diversità linguistica (...). [Commissione europea, Una sfida salutare. Come la molteplicità delle lingue potrebbe rafforzare l'Europa, Bruxelles, 2008, p. 5]

Le scuole devono pertanto adattare i loro metodi didattici per coinvolgere in modo positivo e costruttivo tutti gli studenti, soprattutto quelli che parlano un'altra lingua e hanno un retroterra culturale diverso. Questo significa operare attraverso la collaborazione con soggetti pubblici e privati, al fine di favorire l'integrazione formativa e sociale degli alunni stranieri, supportando gli insegnanti con approcci interdisciplinari, multiculturali e multilingui.

Così come si dovrebbero realizzare corsi di formazione e progetti rivolti a personale docente e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, alunni e genitori, mediatori interculturali, formatori, operatori dei centri di formazione professionale, responsabili delle politiche formative, ecc.

In questo ampio contesto si inserisce "LINGUISTICANDO" che sceglie di allestire un progetto di laboratorio per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda (L2), attraverso la mediazione linguistica della lingua inglese, una misura di facilitazione ad hoc, in un contesto preparato e disponibile e frutto di una politica scolastica trasversale volta all'integrazione e dove s'instaurano figure di raccordo competenti per il positivo inserimento dei minori stranieri nel tessuto scolastico.

Per approfondimenti: [Progetti](#)



MI ISIFANTASTICANDO, l'inserimento della musica nelle scuole dell'infanzia e primaria

E' cosa conclamata che una corretta educazione musicale, trasmessa nei suoi tre aspetti

fondamentali, melodico, armonico e ritmico, stimoli nel bambino le capacità conoscitive.

La musica inoltre, in qualità di linguaggio soggettivo, basato sulla logica, moltiplica le possibilità espressive, comunicative e logico-matematiche.

Una mancanza di educazione musicale implica tutta una serie di aspetti negativi quali:

a) possibili situazioni in cui il bambino va a produrre suoni incontrollati, quindi non compatibili al contesto sociale in cui al momento si viene a trovare;

b) difficoltà a reagire dialetticamente a eventi sonori esterni;

c) scarse variabili espressive relative all'utilizzo della propria voce, a causa di una totale mancanza d'esperienza inerente alla ricerca e alla sperimentazione

nell'ambito del mondo dei suoni

E' fondamentale sperimentare il silenzio, non come mancanza di suono, quindi di vita, bensì come parte integrante e caratterizzante della musica, dove questo risulta indispensabile nel sottolinearne l'aspetto dinamico.



Grosso errore sarebbe partire da un'educazione teorica, quindi astratta, della materia musicale, fornendo così elementi non riconducibili all'esperienza diretta del bambino.

E' necessario perciò considerare la musica un colore, collocato su una tavolozza analogamente alle altre discipline, dove insieme a queste contribuisce in un'ottica olistica, alla formazione dell'alunno.

E' bene precisare che ciò non significa prescindere dalla teoria e dalla tecnica,

ma semplicemente queste andranno, per quanto possibile, dedotte dall'esperienza diretta.

I percorsi stabiliti in questo progetto non fanno riferimento ad alcun ciclo ministeriale, possono essere quindi intrapresi liberamente, tenendo comunque conto del livello di maturazione raggiunto dai bambini.

__ Per approfondimenti: [Indirizzo Musicale](#)

PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il nostro Istituto ha aderito anche quest'anno al "Progetto didattico sperimentale Studente-Atleta di alto livello" (Decreto Ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023, la nota Ministeriale 3908 del 15 settembre 2023, la nota Ministeriale n. 1176 del 16 marzo 2023 e le precedenti note n. 3355 del 28 marzo 2017, n. 7194 24 aprile 2018, n. 2359 del 22 luglio 2022) destinato a studenti impegnati in attività sportive agonistiche.

Il MIUR, in collaborazione con il C.O.N.I., il Comitato Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.P.A., in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della legge 13 luglio 2015, ha previsto la prosecuzione del progetto suddetto dall'anno scolastico 2023/24 fino al 2027/28.

I beneficiari sono individuati sulla base di specifici requisiti contenuti nell' "Allegato 1" alla nota di avvio del progetto. Le domande di adesione devono pervenire dal 25 settembre al 30 novembre



2023.

Il Progetto viene realizzato con l'obiettivo di superare le criticità che si riscontrano durante il percorso scolastico degli studenti impegnati in attività sportiva e si configura come una reale opportunità, una forma di grande attenzione verso l'inclusione e verso tutti gli studenti impegnati in attività sportive di alto livello, puntellati didatticamente, con una effettiva personalizzazione del percorso formativo.

Il Progetto riconosce il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola finalizzata a promuovere il diritto allo studio e il raggiungimento del successo formativo, tende inoltre a consentire a studenti atleti di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato

Il Percorso Formativo Personalizzato prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico), i quali hanno il compito di stilare, con i Consigli di Classe competenti, il Percorso Formativo Personalizzato per ogni studente-atleta e di curare l'organizzazione con la parte/associazione sportiva interessata servendosi del referente esterno di progetto, chiamato tutor Sportivo.

Il PFP potrà, nel corso dell'anno, essere aggiornato, tenendo in considerazione le mutate esigenze didattiche o sportive. I Consigli di classe devono coinvolgere le famiglie e gli studenti atleti nella stesura del PFP per quanto interessa, nello specifico del caso, l'area "metodologie didattiche e personalizzazione delle verifiche". Ciò per rendere lo strumento un effettivo dispositivo di personalizzazione, rivolto come è effettivamente al conseguimento dell'obiettivo comune per tutti.

Da quest'anno scolastico, il collegio dei docenti ha riconosciuto allo studente-atleta un credito fino a trenta ore come parte del Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento.

LET'S LOVE!

Queste attività sono state osservate e discusse durante un ERASMUS presso la scuola secondaria



(frequentata da ragazze e ragazzi dai 12 ai 19 anni) IES DO MILLADOIRO, Paseo Da Igualdate, 5 nella frazione di O Milladoiro, Municipalità di AMES nel corso di attività di Job Shadowing.

Scuola e municipalità in quell'area hanno posto negli anni molta attenzione ai temi dell'inclusione legati al machismo/femminismo, alla violenza di genere, all'identità sessuale, alla non violenza, al rispetto della diversità, al sostegno verso chi è in difficoltà. In particolare, sia nella scuola che per le strade galiziane, possiamo trovare molti riferimenti al rifiuto del machismo e della violenza sulle donne, anche con cartelli stradali.

Vista l'esperienza fatta e la situazione italiana sempre più grave relativamente alla violenza di genere, la commissione continuità ha pensato a un progetto che possa stimolare l'interesse verso queste problematiche e possa rinforzare l'attenzione della scuola ai temi suddetti.

DESTINATARI – Gli studenti di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

FINALITA' DEL PROGETTO: Creare le condizioni ottimali per l'apprendimento, appianando le difficoltà e le differenze, ponendo ognuno nelle condizioni di scoprire, valorizzare, esprimere al massimo il proprio potenziale. Favorire il benessere di ogni studente con se stesso e con gli altri, comprendendo le difficoltà e i bisogni educativi di ciascuno. Educare all'affettività e alla sessualità.

OBIETTIVI: Cercare, trovare, valorizzare e celebrare tutte le differenze, mentali e di identità, tra gli individui. Differenziare, individualizzare, personalizzare le attività in base ad esse. Supportare ciascun bambino e adolescente durante la scoperta dei propri tratti distintivi, di ciò che lo rende simile ma anche diverso dagli altri, insomma, di ciò che lo rende unico. Acquisire e affinare competenze relazionali e individuali. Sviluppare e stimolare il rapporto, l'incontro e il confronto con gli altri. Stimolare la conoscenza reciproca, la scoperta di ciò che accomuna, il piacere di appartenere a un gruppo. Promuovere l'autonomia e la responsabilità dello studente. Stimolare la capacità di osservazione e di empatia verso l'altro. Educare a una fruizione corretta dei social e di Internet.

VALUTAZIONE: La valutazione sarà prevalentemente legata all'osservazione delle dinamiche fra gli studenti/alunni; al miglioramento del "clima" emotivo nel gruppo; alla percezione e/o all'esplicitazione, orale e scritta, del benessere dei singoli studenti e del gruppo, anche attraverso un miglioramento dei risultati scolastici.

AZIONI DIDATTICHE: Creazione di spazi adeguati per la discussione, il confronto, il gioco. Creazione di uno spazio lettura con testi su temi legati all'identità, all'uguaglianza e diversità, ai problemi sulla violenza verso le donne, i bambini sia in Italia che nel mondo, sulla discriminazione, la povertà,... Visione di film legati ai temi in questione. Realizzazione di una cassetta della "posta" dove poter



comunicare le proprie difficoltà scrivendo pensieri, sensazioni e sentimenti, esprimendo la propria richiesta d'aiuto. Momenti di confronto fra studenti e insegnanti, con attività di ascolto. Creazione di un gruppo, su base volontaria, di studenti particolarmente interessati che, in collaborazione con docenti, psicologi, psicoterapeuti approfondiscano queste tematiche e siano in grado di individuare e aiutare compagni in difficoltà. Incontri settimanali fra gli studenti del gruppo e i docenti.

EVENTUALI ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE: Se ci saranno studenti, delle scuole secondarie, particolarmente interessati a queste problematiche sarà possibile pensare alla creazione di un gruppo che, adeguatamente informato e preparato, sia in grado di individuare studenti e studentesse in difficoltà e di aiutarli.

Gli incontri fra studenti, in particolare l'attività del gruppo interessato a queste tematiche, nonché gli scambi con psicologi, psicoterapeuti potranno avvenire anche nel pomeriggio, fuori dall'orario scolastico.

COLLABORATORI ESTERNI: Psicologo, psicoterapeuta

TEMPO PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO: Durante tutto l'anno scolastico, anche per più anni.

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVATE: Cooperative learning; didattica metacognitiva; debate; lettura e discussione; role playing; conversazione guidata; case study; think-pair-share; trovare in gruppo la soluzione ad un problema (TAPPS); peer tutoring; incontri in piccolo gruppo; utilizzo di LIM e tecnologie.

STRUMENTI DIGITALI E INFORMATICI UTILIZZATI: LIM, PC, Tablet, utilizzo della radio di istituto

PRODOTTO FINALE: Poster sulle problematiche affrontate. I poster potranno essere trasformati in cartelli stradali per sensibilizzare gli studenti e la collettività sulla violenza di genere. Creazione di video.

TURISMO LETTERARIO

Il Progetto, che si propone di sviluppare in forma pilota sperimentale, fa riferimento al turismo letterario, un settore del turismo culturale dove la letteratura e la poesia costituiscono uno dei principali fattori di stimolo al viaggio. Grazie alla preziosa e qualificata collaborazione del Professor Giovanni Capecchi e delle Amministrazioni locali sarà possibile strutturare un



percorso alla scoperta dei luoghi della Montagna Pistoiese citati, visitati e amati da importanti personaggi del mondo della Letteratura e della Poesia, nazionale e internazionale. Sono previsti incontri di formazione per i docenti coinvolti, incontri di esperti con gli studenti e visite sul territorio. Le ricadute didattiche sono molteplici, i ragazzi potranno conoscere meglio i luoghi in cui vivono e apprezzarne le specificità, saranno maggiormente motivati alla lettura, potranno costruire e pianificare allestimenti di percorsi alla scoperta dei luoghi letterari a fini turistici ed essere stimolati a pensare di realizzare su questo il proprio futuro lavorativo. Importante anche la parte dedicata alle lingue, il materiale divulgativo e promozionale prodotto sarà tradotto in modo da attrarre anche un pubblico di visitatori provenienti dall'estero.

BIBLIOLAB

Questo progetto, che prevede l'ampliamento dell'attuale sede della Biblioteca scolastica, nasce dalla necessità di mettere a disposizione della comunità scolastica un nuovo spazio ampio e funzionale, non solo per la sistemazione del patrimonio di libri esistente ma per dotare la scuola di un luogo quale punto di riferimento culturale e sociale dove poter sviluppare attività laboratoriali e incontri finalizzati ad accrescere competenze ed abilità trasversali.

L'idea è quella di far diventare la biblioteca un ambiente educativo attivo e capace di suscitare e stimolare l'interesse e il coinvolgimento degli studenti di tutti gli ordini di scuola, grazie allo sviluppo di strategie innovative per imparare e comprendere, per accrescere sia le abilità cognitive, sia quelle affettivo-relazionali.

Gli studenti assumeranno un ruolo da veri protagonisti e saranno coinvolti in ogni fase di sviluppo delle attività, a partire dalla creazione delle sezioni specifiche, già descritte nella scheda progettuale. Si occuperanno della promozione e comunicazione esterna dell'attività della biblioteca scolastica, dell'organizzazione e comunicazione di attività, incontri con l'autore, conferenze aperte al territorio anche con il coinvolgimento delle associazioni culturali e del volontariato presenti. Sarà incentivata la produzione e la distribuzione di contenuti informativi e didattici sia sul giornalino mensile della scuola che con la Radio Web.

Gli arredi dovranno essere funzionali ad una didattica flessibile e coinvolgente.



I laboratori di Lingua e cultura, Musica, Cicli di film a tema che saranno attivati dovranno emergere dalla consultazione del materiale disponibile e su iniziativa e volontà degli studenti.

Sarà costituito un gruppo di lavoro formato da docenti rappresentativi dei quattro ordini di scuola presenti nell'Istituto, con il compito di promuovere la partecipazione di tutti i colleghi e degli studenti, obiettivo ultimo è quello di istituire una sorta di club in cui i partecipanti possano occuparsi della Biblioteca scolastica promuovendo ogni tipo di iniziativa coerente con le finalità didattiche della scuola.

Lo spazio che si intende allestire, potrà essere funzionale allo sviluppo di attività innovative e laboratoriali, qui saranno messi a disposizione strumenti digitali, già in possesso della scuola.

Con il coinvolgimento del ricco tessuto associativo del volontariato e culturale del territorio ci piacerebbe che la Biblioteca diventasse un punto di aggregazione dove sviluppare iniziative, attività e laboratori di vario genere.

FUTURO PRESENTE

Il progetto nasce da un avviso della Fondazione delle Comunità Pistoiesi a coprogettare interventi di contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, lotta alla povertà educativa, azioni a supporto dello sviluppo delle competenze di base dei minori e di potenziamento della comunità educante.

Interviene su contesti territoriali che manifestano fragilità sulle principali aree dei funzionamenti umani (lavoro, istruzione, casa) e in forte trasformazione ambientale (processi di desertificazione in Sicilia, eventi estremi e dissesto territoriale in Toscana). E' un progetto a livello nazionale che vede coinvolte infatti le due regioni citate.

Per quanto riguarda la Toscana insiste sul territorio della provincia di Pistoia con attività da realizzare nei seguenti comuni: Serravalle Pistoiese, Quarrata, San Marcello Piteglio, Pieve a Nievole, Pistoia, Montale, Lamporecchio e Larciano.

Sul nostro territorio, la proposta promuove azioni pedagogiche su temi ambientali e della



transizione ecologica, puntando alla rigenerazione delle relazioni educative, di comunità e degli spazi di vita, con al centro opportunità esperienziali e didattiche inclusive, orientate a costruire alleanze tra scuola, enti locali e TS.

I processi di coprogettazione attivati sui territori sono stati in grado di ricomporre saperi, linguaggi ed attività in modo tale che educazione, ecologia e generazione di bellezza possano generare metamorfosi. Con linguaggi artistici e dell'innovazione tecnologica, si promuoveranno processi educativi per vivificare la pratica pedagogica e la piena cittadinanza dei ragazzi, il loro sviluppo cognitivo e affettivo, la crescita di autoconsapevolezza del loro ruolo nel mondo e di una coscienza ecologica. La metodologia didattica è quella di un apprendimento cooperativo. Si vuole favorire l'inclusione dei ragazzi più fragili, per garantire a tutti pari opportunità di accesso alle occasioni di crescita.

L'obiettivo specifico è quello di creare occasioni dove i minori possano partecipare a attività laboratoriali ed educative, trascorre tempo fra loro e mettere in gioco la creatività sperimentando i propri talenti, in un'ottica ecologica e di rigenerazione degli spazi di vita.

I destinatari sono minori in fascia 6-17 anni intercettati attraverso segnalazioni da parte dei SS.SS,

segnalazioni dei Consigli di Classe o d'Istituto, segnalazioni da parte di UFSMIA, richiesta diretta da parte delle famiglie.

Nel territorio del comune di San Marcello-Piteglio le attività si realizzeranno principalmente all'interno dell'IOC di San Marcello – Piteglio, in tutti gli ordini di istruzione, ma saranno proposte anche attività itineranti che prevederanno sia l'esplorazione sia la progettazione di aree e di spazi esterni e di accesso pubblico, oltre a incontri e eventi che avranno l'obiettivo di riunire e far incontrare tutti i destinatari del progetto complessivo.

Proposte di attività

La proposta è strutturata in modo da offrire opportunità di arricchimento culturale, contrasto alla povertà educativa e sensibilizzazione alle tematiche ambientali sia durante il periodo scolastico sia nel periodo estivo, come di seguito illustrato.

Durante il periodo scolastico saranno proposte attività laboratoriali per la primaria volte al ripristino della via FAP, con installazione di cartellonistica e aree di birdgarden.



Sempre alla primaria saranno attivate attività per il prolungamento dell'orario scolastico presso la scuola di Piteglio per due pomeriggi a settimana e saranno proposti laboratori in orario extrascolastico per condividere attività di esplorazione dell'ambiente con la presenza di genitori e figli.

Alle scuole secondarie di primo e secondo grado saranno proposti laboratori di teatro, up-cycling, cucito e la costituzione di una Impresa Cooperativa Simulata.

Sempre alla secondaria di primo grado sarà proposto un percorso di Orientamento, destinato agli studenti dell'ultimo anno e finalizzato all'esplorazione delle proprie passioni e potenzialità, al fine di individuare con maggiore serenità il percorso di studi successivo. Sempre durante il periodo scolastico è prevista l'attivazione di percorsi di coaching per supportare n.5 studenti segnalati dai CdC per rischio abbandono o scarsa motivazione scolastica.

Nelle azioni proposte c'è anche la possibilità di organizzare eventi e manifestazioni per la messa a dimora di piante o la restituzione di attività laboratoriali (vedi teatro o Rap).

Queste attività saranno aperte anche ai residenti degli altri Hub e alla comunità tutta.

Futuro Presente



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, come già detto, è composto da sette scuole dell'infanzia e da sette della primaria, da due scuole secondarie di primo grado e da quattro indirizzi di secondaria di secondo grado.

Gli uffici amministrativi, una scuola dell'infanzia, una primaria, una secondaria di primo grado e le secondarie di secondo grado si trovano a San Marcello mentre gli altri plessi sono dislocati nel restante territorio dei due comuni montani, San Marcello Piteglio e Abetone-Cutigliano.

E' evidente, quindi, come l'organizzazione e la gestione dell'istituzione scolastica risulti piuttosto complessa.

L'organizzazione prevede la presenza di diverse figure tra cui un docente collaboratore vicario, un secondo collaboratore, un animatore digitale, un team digitale e dei docenti funzione strumentale.

Ogni plesso ha un referente (complessivamente ci sono 17 fiduciari), ogni classe ha un coordinatore.

I Docenti si incontrano a cadenza regolare in Collegi di sezione (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado) e in Collegi Unitari.

Il Collegio decide spesso di lavorare, su problematiche particolari, per Commissioni, il cui numero varia di anno in anno, ciascuna delle quali è sempre comunque rappresentativa dei diversi ordini di scuola.

I docenti si incontrano, anche, per Dipartimenti e Gruppi.

Ogni anno il Collegio dei Docenti delibera, anche, le Aree Tematiche per l'individuazione dei Docenti Funzione Strumentale

FUNZIONI

Il Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.



E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

E' il rappresentante legale dell'Istituto e assicura la gestione unitaria dell'Istituto.

Presiede il collegio dei docenti.

E' responsabile dell'attuazione del PTOF. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

E' titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

E' titolare degli obblighi di sicurezza di cui al d. Lgs 1/08. E' titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del D Lgs n. 196/03

Docente Collaboratore Vicario

Al collaboratore sono delegati i seguenti compiti, attinenti esclusivamente all'area dell'organizzazione/della gestione e da attuare d'intesa con il D.S. e, se necessario, in coordinamento con l'altro Docente collaboratore, nonché con i docenti coordinatori di plesso:

- Gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze;
- Collabora con il DS e ne attua le direttive in ordine alla organizzazione scolastica, alla didattica, alla formazione, alla autovalutazione, all'aggiornamento, alla progettazione e al miglioramento dell'offerta formativa.
- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. - Controlla i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari.
- Pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche.
- Cura i rapporti con l'utenza e con gli esterni.



- Vigila e segnala formalmente agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.
- Gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, e/o con il II° collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente.
- Verbalizza sedute degli organi collegiali, presiede, all'occorrenza, i consigli di classe, di intersezione, e di interclasse. - Controlla la documentazione inerente le richieste dei viaggi di istruzione/visite didattiche.
- Collabora con gli assistenti amministrativi all'organizzazione delle prove INVALSI.
- Coordina le attività organizzativo/ didattiche.

Secondo Docente Collaboratore

Al collaboratore sono delegati i seguenti compiti, attinenti esclusivamente all'area dell'organizzazione/della gestione e da attuare d'intesa con il D.S. ed in coordinamento-collaborazione con il vicario:

- Verbalizza le sedute del collegio dei docenti secondo un criterio di alternanza con l'altro docente collaboratore - Supervisiona il calendario degli impegni annuali
- Predisporre il Piano annuale delle attività
- Organizza gli ambienti della scuola secondaria di primo grado di San Marcello
- Partecipa alle riunioni periodiche di staff
- Supporta il lavoro del D.S. nelle seguenti attività gestionali: □ verifica l'attuazione delle disposizioni del D.S.; fa□ segnalazione al D.S. e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo ai servizi della scuola e ai rapporti con genitori e alunni.

Al docente collaboratore sono inoltre conferiti i seguenti compiti e/o incarichi:

- Componente del Nucleo di Autovalutazione di Istituto
- Animatore digitale dell'Istituto Omnicomprensivo
- Incaricato dell'aggiornamento del sito web.

Al collaboratore sono attribuite le seguenti deleghe di firma:



- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Toscana e Ambito territoriale provincia Pistoia) avente carattere di urgenza;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Entrambi i docenti collaboratori rappresentano il D.S. in caso di sua assenza per qualunque motivo, comprese le ferie, o di impedimento di qualsiasi natura ed esercitano in tali casi le funzioni organizzative e amministrative, di cui all'art 25 del Dec. Leg.vo 165/2001, avuto riguardo al comma 22 dell'art.14 della L. 7/08/2012 nr. 135, con delega alla firma degli atti

Referente di plesso (fiduciario)

Ha i seguenti compiti:

- Referenza delle attività previste nel PTOF relativamente al plesso.
- Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti assenti.
- Gestione dei ritardi da parte degli scolari.
- Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola.
- Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche.
- Cura dei rapporti con le famiglie.
- Cura della contabilizzazione per ciascun docente:
 - 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;



2) delle ore eccedenti.

Si occupa anche:

- della vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- dei rapporti con Enti e associazioni del territorio in merito a problematiche relative alla sicurezza;
- della vigilanza dell'accesso ai locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico;
- della Convocazione, presidenza dei consigli di intersezione/interclasse e trasmissione del relativo verbale. Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti assenti.
- Gestione dei ritardi e dei permessi da parte degli scolari.
- Collaborazione nella predisposizione e alla diffusione delle circolari;
- Accertamento della presa visione da parte del personale interessato.
- Collaborazione con il D.S. e attuazione delle direttive in ordine alla organizzazione scolastica e alla didattica.
- Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola.
- Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche.
- Collaborazione alla formazione delle classi.
- Vigilanza e controllo della disciplina.
- Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie.

Inoltre:



-Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.

-Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne.

-Cura la contabilizzazione per ciascun docente:

1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;

2) delle ore eccedenti. Si occupa: della vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; della vigilanza per l'accesso ai locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico.

E' referente delle attività previste nel PTOF relativamente al plesso.

Coordinatore di classe secondaria di primo grado

Presiede le sedute del Consiglio di classe; segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti.

Convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali fatti rilevanti accaduti.

Controlla le assenze e i ritardi degli alunni e, quando rilevanti o continuative, segnalarle alla famiglia tramite segreteria didattica al fine di prevenire gli insuccessi e gli abbandoni scolastici.

Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie.

Coordina l'organizzazione didattica.

Coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.

Coordinatore di classe secondaria di secondo grado

- Presiede le sedute del Consiglio di classe; segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti.

- Convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali fatti rilevanti



accaduti.

- Controlla le assenze e i ritardi degli alunni e, quando rilevanti o continuative, segnalarle alla famiglia tramite segreteria didattica al fine di prevenire gli insuccessi e gli abbandoni scolastici.
- Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie.
- Coordina l'organizzazione didattica.
- Coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.

Docente Orientatore/Docente Tutor - Scuola Secondaria di secondo grado

A partire dal quest'anno scolastico, 2023/24 il ministero ha istituito due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore.

Le due figure sono di supporto agli studenti, in particolare:

- I tutor- aiutano ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
 - supportano le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Gli orientatori favoriscono, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Animatore Digitale e Responsabile Gestione Sito Web

I suoi compiti consistono in:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, senza essere necessariamente un formatore, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e di altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □



- ricercare soluzioni innovative da diffondere all'interno della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola, in eventuale sinergia con l'attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Responsabile Gestione Sito Web: Gestione del sito e pubblicazione in esso di materiale fornito dal Dirigente Scolastico

Altre figure che contribuiscono al funzionamento dell'Istituto sono: il segretario del consiglio di Interclasse, i responsabili dei laboratori, i referenti di progetti e di problematiche particolari.

Anche per l'A.S. 2023/24 sono previsti:

- alcuni docenti che sono impiegati in progetti di ampliamento dell'offerta formativa e nella sostituzione di insegnanti assenti ("docenti del potenziamento")

Questi svolgono attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici sono gestiti dal Direttore dei Servizi Amministrativi-DSGA che è anche Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (RTDP).

Il DSGA coordina gli Assistenti Amministrativi e i Collaboratori Scolastici.

L'Area Amministrativa comprende gli Uffici Personale e Contabilità; nell'Area Didattica c'è l'Ufficio Alunni.

FUNZIONI

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi



- Svolge attività lavorativa complessa e che ha rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti; con gli stessi poteri e limiti sovrintende con autonomia operativa in ordine a tempi, modi, forme, e prassi/compiti di utilizzo, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e, quando necessario, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
- E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche.

Ufficio Contabilità e Patrimonio

- Si occupa di programma informatico, scritture contabili inventariali obbligatorie con programma informatico.
- Predisporre gli atti relativi a alienazione beni scarto inventariale, verbali di collaudo.
- Gestisce il materiale facile consumo e tiene il relativo registro.
- Attua la procedura acquisti in base al nuovo Codice degli appalti, richiede i DURC, gestisce la fatturazione elettronica.
- Gestisce il budget dei plessi.



- Si occupa anche di: sistema operativo GECODOC (smistamento posta agli uffici e protocollo archivio albo del proprio settore); digitazione di avvisi e circolari interne; tenuta cartelle bilancio con fatture, mandati, quietanze procedura ordini acquisti.
- Si occupa inoltre della liquidazione dei compensi accessori sia per i dipendenti che per personale esterno, sia attraverso il Cedolino unico che con i fondi erogati alla scuola; segue gli adempimenti fiscali erariali e previdenziali (rilascio CUD denuncia IRAP mod. 770).
- Stipula contratti con esperti esterni (nel rispetto del regolamento di istituto).
- Questo ufficio si occupa di digitazione di avvisi e circolari interne; della corrispondenza con Comune, provincia per segnalazione guasti e manutenzione; di GECODOC (protocollo archiviazione albo); viaggi di istruzione: richiede preventivi e si interfaccia con il responsabile del viaggio. Cura inoltre la gestione dei corsi di formazione sicurezza del personale docente e ata. Si occupa anche della sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Ufficio personale

- Si occupa della gestione amministrativa del personale con programma informatico, gestione delle graduatorie, inquadramento economico e contrattuale, organici, trasferimenti, riconoscimento dei servizi di carriera e relativi decreti, procedimenti pensionistici, dichiarazioni di servizio, richiesta e trasmissioni notizie personale a tempo indeterminato. e determinato; richiesta notizie del personale e unificazione fascicoli personali, di rito per il personale neo assunto nonché del periodo di prova e adempimenti attinenti, tenuta aggiornata dei fascicoli procedimenti disciplinari; infortuni personale docente; GECODOC (protocollo archiviazione albo).
- L'ufficio si occupa di: organici del personale docente e ATA; digitazione di avvisi e circolari interne; gestione amministrativa del personale con programma informatico; gestione delle graduatorie interne; assenze per malattia e maternità; emissione dei contratti di assunzione e adempimenti relativi; visite fiscali; rapporti con D.P.T., INPDAP, Rag. Provinciale di Stato; trattamento di fine rapporto; assegni familiari; tenuta aggiornata dei fascicoli personali.
- Si occupa anche di: digitazione di avvisi e circolari interne; ferie docenti; GECODOC (protocollo archiviazione albo); Scuola NEXT aggiornamento anagrafe docenti; gestione ed inserimento a sistema di scioperi e assemblee; certificati penali; convalida graduatorie; controllo dichiarazione servizi infortuni docenti; gestione materia privacy; GECODOC (protocollo archiviazione albo). L'ufficio al suo interno si occupa anche di sostituzione colleghi in caso di assenza.

Un dipendente degli uffici può sostituire per assenze brevi il DSGA.



Ufficio Didattica

- Si occupa di: gestione alunni con programma informatico, redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni; obbligo scolastico; assenze alunni; tenuta e preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami; informatizzazione dei giudizi con programma informatico; tenuta e conservazione registri candidati ammessi agli esami; registro perpetuo dei diplomi, registro esami di idoneità, registro di carico e scarico diplomi verifica delle giacenze dei diplomi. Predisporre tutti gli atti di competenza relativi alla gestione delle cedole librerie aggiornate dei fascicoli.

- Si occupa anche di: inserimento dati alunni e gestione/invio statistiche, servizio sportello; libri di testo; rielaborazione dei pagellini interperiodali e verbali scrutini; attività connesse al funzionamento degli OO.CC; digitazione di avvisi e circolari interne; sistema operativo GECODOC (protocollo archiviazione albo).

- Si occupa inoltre di iscrizione alunni, circolari e avvisi agli alunni, assemblee alunni, trasferimenti, nulla osta, verifica versamento tasse e contributi con compilazione del relativo registro, richieste di esonero e rimborsi, preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami; tenuta e conservazione registri candidati ammessi agli esami; registro perpetuo dei diplomi, registro esami di idoneità, registro di carico e scarico diplomi verifica delle giacenze dei diplomi.

- L'ufficio si occupa di: predisposizione di tutti gli atti di competenza relativi alla gestione delle cedole librerie; prove Sco.le.di; sistema GECODOC (protocollo archiviazione albo) e del servizio sportello utenza; digitazione di avvisi e circolari interne. Un dipendente si impegna per le prove INVALSI e per l'alternanza scuola lavoro; si occupa di alunni diversamente abili, infortuni alunni; servizio sportello; GECODOC (protocollo archiviazione albo); fascicoli alunni (invio e richieste); digitazione di avvisi e circolari interne.

L'ufficio al suo interno si occupa anche di sostituzione colleghi in caso di assenza.

Collaboratori Scolastici

- Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli



arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

- Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso di servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.